



**COMUNE DI ORZIVECCHI  
PROVINCIA DI BRESCIA**

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**SULL'ASSIMILAZIONE PER QUALITA' E PER QUANTITA' DEI RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI AI FINI DELLA RACCOLTA E DELLO  
SMALTIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 21, COMMA 2, LETTERA G), DEL D. LGS.  
05/02/1997, N. 22.**

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 27 DEL 26/05/98,  
ESECUTIVA IN DATA 16/06/98

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER QUINDICI GIORNI  
CONSECUTIVI CONTESTUALMENTE ALLA SOPRACITATA DELIBERAZIONE E PER  
ULTERIORI QUINDICI GIORNI DAL 01/07/98 AL 15/07/98 AI SENSI DELL'ART. 82 DEL  
VIGENTE STATUTO COMUNALE.

ENTRATO IN VIGORE IN DATA 16/07/98

## **ART. 1 – ASSIMILAZIONE PER QUALITA' E PER QUANTITA'**

Si considerano assimilati i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ai usi diversi da quelli ad uso di civile abitazione, che abbiano le seguenti caratteristiche qualitative e quantitative e fatto salvo quanto previsto per gli imballaggi secondari e terziari di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 22/1997.

### **A) CARATTERISTICHE QUALITATIVE**

- imballaggi in genere (di carta, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- fibra di legno e pasta di legno anche umida purchè palabile;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e semipelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- rifiuti ingombranti analoghi a quelli di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2 del D.P.R. n. 915/1982;
- imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche quali lane di vetro e roccia, espansi plastici e minerali o simili;
- moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- nastri abrasivi;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione di alimentari, purchè non allo stato liquido, quali, ad esempio, scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati e comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ed ortaggi, caseina, sanse esauste e simili,
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc. ), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili);
- residui animali e vegetali derivanti dall'estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica;

### **B) CARATTERISTICHE QUANTITATIVE:**

- prodotti senza alcuna limitazione della quantità

## **ART. 2 – MODALITA' DI RACCOLTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI**

I rifiuti assimilati di cui all'art. 1 provenienti da attività commerciali, di servizi artigianali ed industriali, sono conferiti al servizio pubblico comunale con le modalità previste dal servizio di raccolta dei rifiuti soli urbani.

In ogni caso i produttori di tali rifiuti sono tenuti al conferimento in modo differenziato dei contenitori appositamente situati presso il centro di raccolta (punto ecologico).

## **ART. 3 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento, dopo aver acquisito l'esecutività contestualmente alla deliberazione di approvazione, sarà pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio e entrerà in vigore il giorno successivo a quello che conclude tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 82 del vigente Statuto Comunale.